



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO
n. 4 del 18/03/2026**

OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)”. POTENZIAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO AVVIATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO N. 6 DEL 07/03/2025 E DI ASSEMBLEA N. 2 DEL 30/04/2025. CRITERI TECNICI MINIMI E LINEE DI INDIRIZZO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. LINEE DI INDIRIZZO PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E LA SUA TRADUZIONE IN UN MODELLO TARIFFARIO EQUO. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventisei, addì diciotto del mese di marzo alle ore 15:00, presso la sede di A.R. Piemonte, Via Pio VII, 9 10135 Torino, in collegamento da remoto via webex, convocata dal Presidente dell'Assemblea, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunita, in sessione ordinaria ed in seduta aperta di prima convocazione, l'Assemblea d'Ambito, nella persona dei Signori:

CAV/PROVINCE	NOMINATIVO	DELEGA SI/NO	CONTEGGIO PRESENZA	CONTEGGIO QUOTA PRESENTI
CAV ALESSANDRINO	Mauro Bressan		1	1,77
CAV CCR	Fabio Zavattaro		1	1,49
CAV CSR	Matteo Gualco		1	3,51
PROVINCIA ALESSANDRIA	Maurizio Sciaudone	si	1	2,32
CAV CBRA	Luigi Giacomini		1	4,06
PROVINCIA ASTI	Andrea Gamba	si	1	1,15
CAV COSRAB	Gianni Ciliesa		1	3,32
PROVINCIA BIELLA	-	-	-	-
CAV ACEM	Andrea Ferro		1	2,17
CAV CSEA	Fulvio Rubiolo		1	3,29
CAV CEC	Piergiacomo Quiriti		1	3,72
CAV COABSER	-	-	-	-
PROVINCIA CUNEO	Luca Robaldo		1	3,27
CAV BN	Silvia Bergamaschi	si	1	4,72
CAV MN	Alda Protti		1	4,44
PROVINCIA NOVARA	Marco Caccia	si	1	2,05
CAV ACEA	-	-	-	-
CAV CCS	Adriano Pizzo		1	4,16
CAV COVAR 14	Maddalena Vietti Niclot		1	3,86
CAV CADOS	Erika Riedo	si	1	4,71
CAV BAC 16	Riccardo Civera		1	3,28
CAV CISA	Mario Burocco		1	2,47
CAV TORINO	Stefano Lo Russo		1	9,94

CAV CCA	Valerio Grosso		1	2,94
CITTA' METROPOLITANA TORINO	Stefano Lo Russo		1	12,46
CAV CR VCO	Massimo Manzini		1	3,60
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Gianmaria Minazzi	si	1	0,87
CAV COVEVAR	-	-	-	-
PROVINCIA VERCELLI	-	-	-	-
TOTALE PRESENTI			24	89,57

Assume la presidenza il Presidente Stefano Lo Russo
Assiste alla seduta il Segretario Dr. Gerlando Russo.
E' presente in sede il Presidente Paolo Fioletta.
E' presente in collegamento da remoto il Collegio dei Revisori.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 4 del 18/03/2026

OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)”. POTENZIAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO AVVIATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D’AMBITO N. 6 DEL 07/03/2025 E DI ASSEMBLEA N. 2 DEL 30/04/2025. CRITERI TECNICI MINIMI E LINEE DI INDIRIZZO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. LINEE DI INDIRIZZO PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, DI SOSTENIBILITÀ DELL’INVESTIMENTO E LA SUA TRADUZIONE IN UN MODELLO TARIFFARIO EQUO. APPROVAZIONE.

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018 ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”*.
- La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.
- In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
“a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
 - 1) *gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
 - 2) (...)
 - 3) (...)
 - 4) *gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
 - 5) *le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);**b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;*

b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;

b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;

c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003”.

- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:
 - a) un ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, da una Conferenza d'ambito denominata Autorità Rifiuti Piemonte, costituitasi in 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, sottoscritto dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino;
 - b) 21 sub-ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, dai consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta).

RICHIAMATI:

- L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che: *“La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni: a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso; b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni; c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;...”*
- lo Statuto di A.R. Piemonte che, all'art. 2 prevede che: *“2. La Conferenza d'Ambito svolge tutte le funzioni di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito denominato Piano regionale). 3. La Conferenza d'Ambito svolge le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di cui all'articolo 8, comma 1 della l.r. 1/2018 inerenti all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali individuati all'articolo 7, comma 4, l.r. 1/2018...”*

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del 9/5/2023 n° 277-11379 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il *“Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)”*.
- Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte, individuando, per la chiusura del ciclo di trattamento dei RUR, lo scenario impiantistico B (produzione e coincenerimento del Combustibile Solido Secondario- CSS- per la sola provincia di Cuneo e recupero energetico mediante termovalorizzazione per tutte le altre province e per la Città Metropolitana di Torino), dal momento che lo stesso presenta le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale e di minore consumo di suolo.
- Lo scenario B prevede tre sottoscenari impiantistici:
 - *Sottoscenario B1:* realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Nord della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B2:* realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Sud della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B3:* potenziamento dell'attuale termovalorizzatore di Torino che si affiancherebbe al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
- Il PRUBAI dispone che *“tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione”*.

- Il PRUBAI conferisce, pertanto, mandato ad A.R. Piemonte di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento:
 1. alle tecnologie da adottare;
 2. alla sostenibilità economica;
 3. alle opportunità localizzative.

DATO ATTO CHE:

- Nel mandato conferito dal PRUBAI, con deliberazione n. 9 del 18/10/2024, il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione dei sottoscenari B del PRUBAI, per procedere all'acquisizione di primi elementi utili di valutazione in relazione alle "opportunità localizzative".
- A.R. Piemonte, con nota prot. n. 272 del 21/10/2024 inviata ai CAV e Province della Regione Piemonte, ha richiesto:
 - agli Enti di governo dei territori considerati nei sottoscenari B1 e B2 del PRUBAI, di esprimere l'eventuale disponibilità ad ospitare, nel proprio territorio, un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione. L'espressione di interesse dovrà essere previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Province) e corredata da una proposta localizzativa, da sottoporre alla valutazione dell'Ente scrivente.
 - agli Enti di governo del territorio considerato nel sottoscenario B3 del PRUBAI, di esprimersi in merito all'eventuale opzione di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione esistente, previa concertazione con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Città Metropolitana) e sentito il gestore dell'impianto.
- Con deliberazione n. 1 del 19/02/2025 il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte, in esito all'esame formale delle proposte pervenute e a conclusione del procedimento di ricognizione preliminare, ha ammesso al procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa due delle tre proposte pervenute (quella del CBRA e quella del Comune di Torino), in quanto proceduralmente conformi alla richiesta; il CDA ha avviato il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa di tali proposte ai criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI al paragrafo 7.5.4 e ai criteri di idoneità dimensionale e morfologica, stante la tecnologia individuata nello Scenario B (scenario oggetto della ricognizione preliminare) e il fabbisogno di incenerimento individuato dal PRUBAI.
- Con Deliberazione n. 6 del 07/03/2025 il Consiglio d'Ambito, a conclusione del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, ha deliberato che l'unica proposta localizzativa idonea, in virtù dei criteri applicati, è quella pervenuta da parte del Comune di Torino, relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3. L'Assemblea d'Ambito, con Deliberazione n. 2 del 30/4/2025 ha confermato e fatto propria la scelta localizzativa.
- Con le Deliberazioni di CDA e di Assemblea citate, A.R. Piemonte ha avviato il procedimento finalizzato ad individuare le specifiche tecniche di progettazione e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica da dare al gestore per la formulazione del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido. In particolare, gli organi hanno dato mandato agli uffici di procedere, avvalendosi del supporto di altissima professionalità del Politecnico di Torino, a:
 - determinare le specifiche tecniche per garantire la sostenibilità tecnologica, l'affidabilità dell'impianto e le migliori garanzie ambientali;
 - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità sociale (compensazioni territoriali, economiche e ambientali ai territori, sistemi e infrastrutture di trasporto dei rifiuti, sorveglianza sulla salute della popolazione su modello SPOTT, etc);
 - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo.
- In data 14/04/2025 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e con determinazione n. 22 del 11/06/2025 è stato affidato al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, Territorio e Infrastrutture (DIATI), il servizio di supporto tecnico-scientifico nella definizione dei criteri e requisiti del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido.
- Con Deliberazione n° 3 del 30/04/2025 il contratto di servizio Rep. N. 26400 vigente tra ATO-R e TRM spa, attuale gestore del termovalorizzatore del Gerbido, è stato ceduto *ope legis* ad A.R. Piemonte con effetto dal 1° maggio 2025.

RILEVATO CHE:

- al fine di svolgere le attività sopraelencate nell'ambito del procedimento avviato con le citate deliberazioni di CDA n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/4/2025, A.R. Piemonte ha attivato alcuni Tavoli di Lavoro, tra cui:
 - 1) un Tavolo di Lavoro per la definizione delle specifiche di progetto del potenziamento dell'impianto del Gerbido, che vede coinvolti A.R. Piemonte e il Politecnico di Torino, con la collaborazione di ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino e l'attuale gestore dell'impianto;
 - 2) un Tavolo di Lavoro per la definizione dei criteri tariffari del potenziamento dell'impianto del Gerbido che vede coinvolti A.R. Piemonte e l'attuale gestore dell'impianto;
 - 3) un Tavolo di Lavoro per la definizione delle compensazioni economiche e ambientali che vede coinvolti A.R. Piemonte, Città Metropolitana di Torino, l'attuale gestore dell'impianto e i comuni dell'area di influenza.
- Nell'ambito del Tavolo di lavoro sulle specifiche progettuali della Quarta Linea del termovalorizzatore del Gerbido si sono svolti numerosi incontri tra i soggetti a vario titolo coinvolti, con l'obiettivo di approfondire, a livello normativo, tecnologico, logistico, di accessibilità all'impianto e di minimizzazione dell'impatto ambientale, le specifiche tecniche minime di sostenibilità del potenziamento dell'impianto del Gerbido, come prescritto dal citato PRUBAI. L'avanzamento dei lavori del Tavolo è stato presentato in sede di Comitato Locale di Controllo dell'Impianto del Gerbido nelle sedute del 23/10/2025 e 17/2/2026. In esito al Tavolo di lavoro citato, sono state elaborate dal Politecnico di Torino e A.R. Piemonte le specifiche tecniche che dovranno essere attuate nella progettazione del potenziamento dell'impianto.
- In esito ai Tavoli di Lavoro per la definizione dei criteri tariffari e per la definizione delle compensazioni economiche e ambientali, A.R. Piemonte ha elaborato le linee di indirizzo per la sostenibilità sociale del potenziamento dell'impianto.

Vista la relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”*, allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatta dal Politecnico di Torino in collaborazione con gli Uffici di A.R. Piemonte, che individua le specifiche tecniche per la progettazione del potenziamento del Termovalorizzatore del Gerbido di cui allo Scenario B3 del PRUBAI e le linee di indirizzo da attuarsi a livello di sistema, dalla quale emerge che il *“potenziamento”* richiesto dal PRUBAI dovrà consistere nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione (Quarta Linea), la quale dovrà garantire intercambiabilità tecnica con le tre linee già esistenti e potrà usufruire di apparati e strutture già presenti sul sito e già a servizio delle altre linee, rappresentando dal punto di vista tecnico un'integrazione impiantistica delle linee di termovalorizzazione già esistenti.

Vista la relazione dal titolo *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo”*, allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale, redatta dagli Uffici di A.R. Piemonte, che contiene le linee di indirizzo per le future compensazioni legate alla Quarta Linea, per il modello tariffario da attuarsi e le indicazioni minime di sostenibilità sociale del potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido.

VISTA la delibera di CDA di proposta all'Assemblea n. 5 del 10-3-2026.

DATO ATTO CHE i contenuti dei documenti sopra citati sono stati illustrati e condivisi con gli enti componenti dell'Assemblea d'Ambito nell'incontro del 12/03/2026.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA l'illustrazione del Presidente dell'Assemblea e del Presidente del CDA.

Uditi gli interventi dei componenti dell'Assemblea, per i quali si rimanda alla registrazione della seduta, conservata agli atti, che qui si richiama integralmente.

RITENUTO, a conclusione del procedimento avviato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/04/2025, di:

- approvare le specifiche tecniche per la progettazione del potenziamento del Termovalorizzatore del Gerbido di cui allo Scenario B3 del PRUBAI e le linee di indirizzo da attuarsi, contenuti nella relazione

“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”, allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

- di approvare le linee di indirizzo per le future compensazioni legate alla Quarta Linea, per il modello tariffario da attuarsi e le indicazioni minime di sostenibilità sociale del potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido, contenute nella relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo”*, allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO, inoltre, opportuno che gli uffici di A.R. Piemonte, in collaborazione con il Politecnico di Torino, verifichino, preliminarmente all'avvio dell'iter autorizzativo, la coerenza del progetto della Quarta Linea del Termovalorizzatore alle specifiche tecniche contenute nella relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”*, consentendone eventuali scostamenti solo se migliorativi ai fini della sostenibilità ambientale.

Vista la L.R. 1/2018

Visto il D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 15 comma 3 dello Statuto.

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 89,57 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 44,80 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 89,57 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 89,57 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 44,80 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 89,57 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di approvare, a conclusione del procedimento avviato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/04/2025, le specifiche tecniche per la progettazione del potenziamento del Termovalorizzatore del Gerbido di cui allo Scenario B3 del PRUBAI e le linee di indirizzo da attuarsi a livello di sistema, contenuti nella relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”*, allegata al presente atto sotto la

lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatta dal Politecnico di Torino in collaborazione con gli Uffici di A.R. Piemonte, dalla quale emerge, tra l'altro, che il "potenziamento" richiesto dal PRUBAI dovrà consistere nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione (Quarta Linea), la quale dovrà garantire intercambiabilità tecnica con le tre linee già esistenti e potrà usufruire di apparati e strutture già presenti sul sito e già a servizio delle altre linee, rappresentando dal punto di vista tecnico un'integrazione impiantistica delle linee di termovalorizzazione già esistenti.

2. Di approvare, a conclusione del procedimento avviato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/04/2025, le linee di indirizzo per le future compensazioni legate alla Quarta Linea, per il modello tariffario da attuarsi e le indicazioni minime di sostenibilità sociale del potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido contenute nella relazione "*Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo*", allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale, redatta dagli Uffici di A.R. Piemonte.
3. Di dare mandato agli uffici di A.R. Piemonte, supportati dal Politecnico di Torino, di verificare, preliminarmente all'avvio dell'iter autorizzativo, la coerenza del progetto della Quarta Linea del Termovalorizzatore alle specifiche tecniche contenute nella relazione "*Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale*", consentendone eventuali scostamenti solo se migliorativi ai fini della sostenibilità ambientale.
4. Di demandare al Presidente di A.R. Piemonte l'avvio dell'interlocuzione con i Comuni ricadenti nell'area di influenza dell'impianto, anche attraverso il Comitato Locale di Controllo, ai fini della definizione delle compensazioni economiche aggiuntive connesse alla realizzazione della Quarta Linea del Termovalorizzatore del Gerbido. Le compensazioni economiche aggiuntive saranno determinate tenendo conto dei criteri oggettivi e verificabili definiti nel documento citato al precedente punto 3, tra i quali, in via prioritaria, il quantitativo annuo di rifiuti trattati dall'impianto, la popolazione residente nei territori ricompresi nell'area di influenza nonché il contributo dei territori interessati ai conferimenti di rifiuti urbani nel sistema d'ambito, la distanza dei territori interessati dal sito impiantistico, nonché gli eventuali impatti ambientali e infrastrutturali connessi all'esercizio dell'impianto. Gli esiti delle interlocuzioni e gli eventuali accordi di programma con i Comuni interessati saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito, che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti nonché con il quadro normativo e pianificatorio vigente.
5. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Russo

Il Presidente
Prof. Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Federica Canuto

Il Funzionario di E.Q. Tecnica Responsabile
Ing. Palma Urso